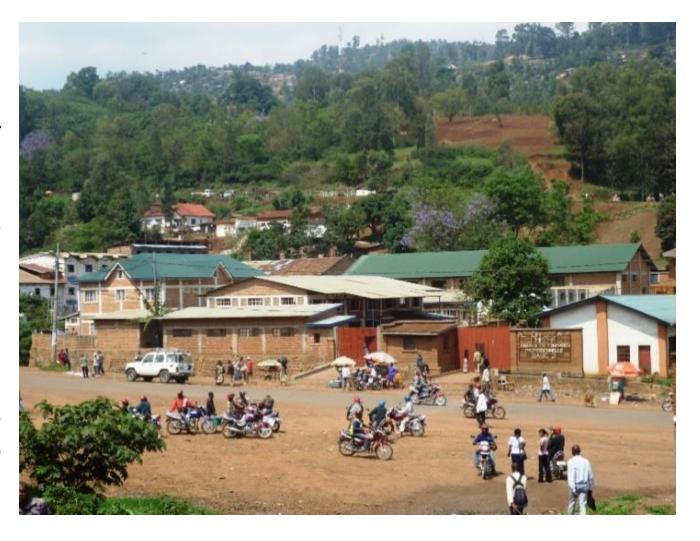
## Centro Don Bosco Bukavu Scuola di mestieri Tuwe Wafundi

## RETROSPETTIVA SUGLI ANNI 2015-2019

realizzata da Bienvenu KARUME, coordinatore del Bureau de l'Emploi (BDE), con la supervisione di don Piero Gavioli, direttore del Centro Don Bosco

## Come cambia la vita dei giovani dopo la formazione professionale al Centro Don Bosco

Nel 2014 i salesiani di Don Bosco sono stati invitati a Bukavu da un missionario saveriano di Parma, padre Giovanni Querzani. Aveva fondato la scuola di mestieri Tuwe Wafundi per permettere a ragazzi, che non potevano entrare in scuole formali a causa della loro età avanzata, di imparare un mestiere. I salesiani hanno continuato il suo lavoro accogliendo ragazzi in situazione di strada. Dal settembre 2015, ogni anno un centinaio di ragazzi (e qualche ragazza) dai 17 ai 22 anni ricevono una formazione gratuita in muratura, falegnameria, meccanica automobilistica e (dal 2016) in aggiustaggio e saldatura. Grazie a questa formazione, la loro vita può cambiare.



**Sadiki Buroko** ha frequentato la formazione professionale muratura nel 2016-17. Quando si iscrisse al Centro Don Bosco, aveva appena ottenuto un certificato di fine elementari in un centro di recupero scolastico. Dopo la formazione ha trascorso uno stage di 3 mesi in un cantiere. Là si è comportato bene, così è stato ritenuto e ha iniziato a lavorare. Da novembre 2017 ad oggi, si comporta come si deve e continua a lavorare con il suo imprenditore. Il Centro Don Bosco continua a seguirlo per aiutarlo a gestire i suoi risparmi.



Kapenda Bonheur, che ha trascorso parte della sua infanzia e adolescenza in strada, oggi presenta una nuova immagine. È un risultato della prima classe di ragazzi che nel 2017 hanno terminato la formazione in aggiustaggio e saldatura al Centro Don Bosco. Kapenda ha rinunciato alla strada: ora, dopo aver ottenuto il brevetto, sta ancora lavorando con il suo supervisore di stage. A volte riceve qualche richiesta di servizi da privati: può andare a eseguirli e poi tornare al suo posto di lavoro.





Bahizire, Byamungu finalista in meccanica automobilistica nel 2017, aveva completato il suo tirocinio presso AIRD/ UNHCR. Alla fine dei tre mesi ha iniziato a lavorare come tassista nella città di Bukavu, con alternanza di disoccupazione e di lavoro. Attualmente presta servizio come autista di privati e sa come riparare da solo piccoli guasti.

Il centro Don Bosco ha anche accolto e formato ragazze, tra cui **Mapenzi Bitanga**, finalista del 2018 in aggiustaggio e saldatura. Ha frequentato questa formazione per un anno, poi ha passato lo stage di professionalizzazione e infine ha ottenuto il brevetto. Successivamente, il centro le ha chiesto di rimanere nello stesso posto in cui ha trascorso il suo stage. Per il momento, lavora lì nella speranza di una buona integrazione che le consenta di stabilizzare la sua situazione e di non tornare in strada.



Zihalirwa, Dieu-Merci finalista del 2018 falegnameria, ha completato il suo tirocinio presso il laboratorio di falegnameria dell'ISDR-Bukavu. Ha fatto bene, quindi suo supervisore gli ha dato la possibilità di venire lavorare con lui quando c'è richiesta di servizi. Così può perfezionarsi ulteriormente e guadagnare una piccola lavoro somma ad ogni svolto.



Kulondwa Zihalirwa è orfano di padre; sua madre non era in grado di pagare le tasse scolastiche. Prima di venire al centro Don Bosco, passava il tempo senza far nulla. Nel 2018 ha ottenuto il brevetto in aggiustaggio saldatura e continua il lavoro nello stesso posto in cui ha trascorso il suo tirocinio. Durante lo stage, ha capito che anche la saldatura dei veicoli è redditizia e quindi è diventato più competente questo campo. Ora, da quando lavora, dice di essere incoraggiato dalla buona considerazione di cui gode da parte dei lavoratori anziani con cui sta collaborando.

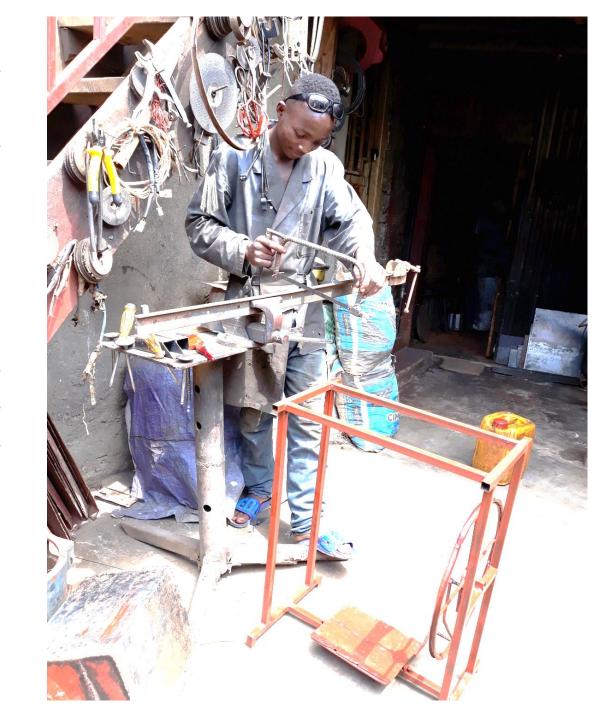


•



Mubalama Bahati è uno dei finalisti del 2018 nel settore della falegnameria. Prima di venire al Centro Don Bosco, aveva abbandonato la scuola e gironzolava per le strade. Ha seguito la formazione teorica, la pratica e lo stage. Dopo aver ottenuto il brevetto, ha continuato a lavorare con il suo supervisore per 2 mesi. Attualmente, il BDE ha richiesto per lui un posto nel laboratorio di falegnameria dell'ISDR / Bukavu, in modo che possa migliorare la sua competenza. Mubalama è il più giovane della sua famiglia e il primo a ottenere un brevetto. Spera di poter guadagnarsi da vivere con il suo lavoro, e così situarsi nella vita e aiutare la sua famiglia.

Samuel Mambo è orfano di padre, non ha potuto terminare la scuola per mancanza di soldi. Ammazzava il tempo senza fare nulla. Quando ha saputo che il Centro Don Bosco accoglieva i ragazzi in situazione di strada, è venuto a frequentare la formazione in aggiustaggio e saldatura. Ha seguito i corsi e passato lo stage, quindi ha ottenuto il brevetto nel 2018. Fino ad oggi, continua a perfezionarsi nello stesso posto in cui era stato assegnato per lo stage. Dice di essere ben considerato dal suo capo, dato che quando c'è un lavoro fatto, viene pagato proprio come gli altri. Il BDE lo accompagna, lo incoraggia a comportarsi bene, lo invita a risparmiare in vista di avviare una AGR (attività generatrice di reddito), lo avvia alla gestione razionale del suo denaro ... Lo invita anche a partecipare alle spese di casa per aiutare sua nonna.





**RUVOGO IRUMBI Richard** aveva abbandonato la scuola secondaria per mancanza di soldi. Si ritrovò in strada a cercare qualcosa da fare. Poco dopo, ha iniziato a imparare a guidare la moto con gli amici, ma si è fermato perché i suoi amici gli stavano chiedendo soldi. Quando venne a sapere che il Centro Don Bosco poteva aiutarlo a cavarsela in un altro modo, venne a iscriversi. Nel 2017-18 Richard ha seguito la formazione di autista meccanico, ha trascorso uno stage di 2 mesi in un garage per meccanici di automobili e un mese in un garage per riparazioni di motocicli. Dopo aver ottenuto il brevetto con buoni voti, ha avviato un mini garage di ricambi di motocicli. Nel febbraio 2019, è stato invitato al Centro Don Bosco per seguire la formazione degli ex-allievi meccanici per imparare a guidare i motocicli. Oggi Richard fa il tassista e percorre tutta la città di Bukavu.



Ishara Byabule è finalista della prima promozione di falegnameria (2015-16) del Centro Don Bosco. Immediatamente dopo la sua formazione, nel dicembre 2016 ha avuto la possibilità di essere assunto in un laboratorio di falegnameria. Ha lavorato lì per un anno. Ogni tanto riceveva un po' di soldi che gli permettevano di vestirsi, di contribuire alle spese della sua famiglia e di risparmiare qualcosa.

A poco a poco, con i suoi risparmi, Ishara ha comprato le lamiere per coprire la casa dove vive con suo fratello maggiore. Ha comprato anche assi per farsi un letto: prima, a casa di sua madre, dormiva per terra. Oggi, visto che ci sono poche richieste, Ishara è diventato un falegname itinerante, sempre alla ricerca di autofinanziamento.



La ragazza **BONANNEE NSHOMBO**, finalista in falegnameria 2018, si inserisce bene nel mondo professionale presso il Centro di formazione CAPA. È l'unica ragazza tra falegnami uomini, ma lavora bene senza complessi. Il supervisore dell'apprendista e il monitore di questo centro hanno apprezzato il suo impegno e la sua determinazione, l'hanno ritenuta dopo aver ottenuto il brevetto e l'hanno incoraggiata a continuare a migliorare le sue capacità. Può portare richieste di lavoro e realizzarle al centro come gli altri artigiani falegnami. Bonannée esercita volentieri la sua professione e ha molte speranze per il suo futuro. Da bambina non aveva finito la scuola elementare, non immaginava che sarebbe stata utile alla società in un altro modo.





MALABE SABITI ha trascorso tutta la sua infanzia e adolescenza in strada, disconnesso dalla sua famiglia. Fa parte della prima promozione di falegnameria del Centro Don Bosco Bukavu, anno 2015-2016. Dato che viveva in strada, non è stato promosso. Ha avuto il coraggio di iscriversi di nuovo per il 2016-2017 e il Centro ha deciso di ospitarlo in internato per dargli l'opportunità di finire l'anno e di ottenere il brevetto.

Nel frattempo, il BDE aveva trovato a Goma le tracce di sua nonna, emozionata di ritrovare questo ragazzo di cui la famiglia aveva sentito che era morto. Dopo aver ottenuto il brevetto, Malabe è stato riunito in famiglia a Goma. La sua vita è cambiata. È diventato stabile, si comporta bene, ha capito che per preparare il suo futuro il suo posto è in famiglia e non in strada dove ha trascorso dieci anni.

Pratica il suo mestiere lavorando con altri artigiani in un laboratorio. E' in grado di produrre oggetti che vende, prende parte alla vita familiare a casa di sua nonna e spera di prendersi a carico la sua vita.

**Dieumerci Bahogwerhe**, prima di essere iscritto al Centro Don Bosco, ha girovagato in strada per 2 anni dopo aver lasciato la scuola per mancanza di mezzi. Ha ottenuto il brevetto in Meccanica Auto in dicembre 2017, è stato ritenuto per lavorare nel garage dove aveva svolto il suo stage. Là, ha colto l'occasione per imparare anche la riparazione delle carrozzerie, attività per la quale hanno molti clienti in quel garage. Si è specializzato soprattutto in questo settore. Ciò che guadagna gli consente di prendersi cura di se stesso e della sua famiglia. Il BDE lo forma a risparmiare e ad avviare una AGR.





Patrick Murhula, finalista del Centro Don Bosco Bukavu, ha ricevuto il brevetto di muratore nel 2016. Da allora ha sempre lavorato e si è specializzato in muratura. Grazie al suo buon comportamento, il suo capo l'ha ripreso a lavorare con lui in un nuovo cantiere. Da quando guadagna un po' di soldi, Patrick ha avviato diversi progetti: allevamento di maiali, acquisto di lamiere e di assi.

Si sta preparando a costruire la propria casa, una volta riuniti tutti i mezzi. Ha un ruolo importante nella sua famiglia, diventa responsabile, aiuta sua madre a rafforzare la sua piccola impresa e dà sempre la sua parte in caso di problemi in famiglia.





MAROY NTABAZA Jean, finalista in meccanica nel 2016, esercita la sua professione di autista guidando un taxi nella città di Bukavu. A volte è disoccupato, ma non passano molti giorni senza che trovi un'altra macchina da guidare, data la competenza che ha già acquisito. Jean viveva da sua nonna, ora è lui che consola l'anziana e assicura la della sopravvivenza famiglia. Grazie al suo guadagno settimanale (l'incasso di un giorno è per lui), si prende cura di se stesso e aiuta sua nonna. Dormiva sul pavimento, ma con il suo lavoro ora ha un letto con materasso e coperte calde.

**Gloire Minani** è finalista in muratura dell'edizione 2016. Da quando ha ottenuto il brevetto si trova nel mondo professionale. Lavora con una squadra di altri muratori in vari cantieri e riceve il suo stipendio secondo le norme.

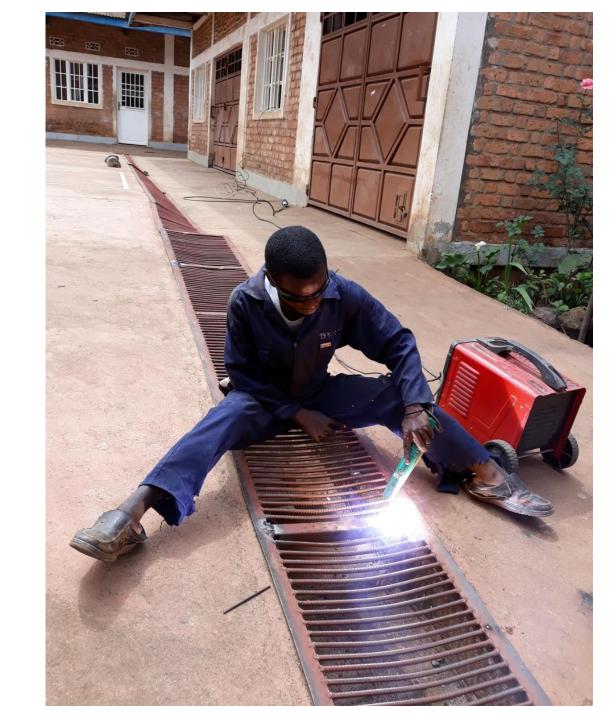


Dopo la formazione, ha iniziato a esercitare il suo mestiere piazzando pietre sul suolo in terra battuta della sua casa per ridurre il fango, così lui e la sua famiglia stanno meglio. Quando è disoccupato, la famiglia viene coinvolta nella ricerca di lavoro.



Il BDE ha anche invitato i suoi genitori ad aiutarlo a risparmiare e gestire bene le sue entrate al fine di prepararsi ad organizzare la sua vita e diventare indipendente. Grazie ai suoi risparmi, Gloire si prepara a costruire la sua casa. Ha già 85 paletti e 25 lamiere.

MURHOLAKONKWA SAKANO Romain è finalista del 2017 nel settore dell'aggiustaggio e saldatura. Prima di essere iscritto al centro Don Bosco, vendeva salsicce, un'attività che faceva per sopravvivere. Aveva abbandonato la scuola in terza media per mancanza di risorse. Romain ha seguito la sua formazione deciso a riuscirla, e l'ha completata con uno stage alla Pharmakina, dove riceveva ogni mese un po' di soldi per il trasporto. Dopo aver ottenuto il brevetto, ha trascorso altri due mesi alla Pharmakina per uno stage di perfezionamento, dove era pagato. Oggi lavora in privato e ogni tanto viene al Centro Don Bosco per rispondere alle piccole richieste di saldatura, ogni volta che ce n'è bisogno. Il suo lavoro lo aiuta a trovare da mangiare e a rispondere alle altre esigenze vitali.



**Salumu Fabrice** ha ottenuto il brevetto di Meccanico Autista in dicembre 2018 presso il Centro Don Bosco. Dopo il suo tirocinio non è stato ritenuto per continuare a lavorare con il suo supervisore. È stato quindi selezionato con altri due giovani finalisti per lanciare un'attività generatrice di reddito avviata dal Centro Don Bosco: guidare una delle tre moto triciclo che a Bukavu funzionano da taxi: possono trasportare 5 passeggeri. Ha iniziato a guadagnare qualcosa per prendersi a carico. Fabrice è sempre molto attivo, dinamico e ben impegnato in questa attività. Da quando gli è stata data questa responsabilità, non ha riscontrato difficoltà particolari da parte sua.





**Aganze Ndagano** non era stato in grado di andare oltre il secondo anno di scuola secondaria, per mancanza di denaro. Ha quindi svolto piccoli lavori. Successivamente è venuto al Centro Don Bosco dove ha completato la formazione professionale in falegnameria e ha trascorso il suo tirocinio presso il CAPA. Dopo aver ottenuto il brevetto in dicembre 2018, gli è stato permesso di continuare a lavorare là. Tra le sue realizzazioni, ha già fabbricato sedie, tavolini su piedistallo, sgabelli, supporti per apparecchi, guardaroba... Riesce a venderli e ciò che guadagna gli consente di prendersi a carico e acquistare le assi per continuare a produrre. Aganze è deciso acquistare un suo terreno: raggiungere questo obiettivo, risparmia regolarmente. Riceve continuamente richieste di mobili che gli consentono di essere sempre attivo.

**AGANZE MATABARO** ha ottenuto il certificato di muratore in dicembre 2018. Ha continuato a lavorare nello stesso posto in cui aveva trascorso il suo tirocinio o nei cantieri dello stesso ingegnere che lo aveva supervisionato durante lo stage. Per il momento riceve \$ 50 al mese, a volte un po' di più quando può fare altri lavori. In questo modo riesce a prendersi a carico e a risparmiare denaro per acquistare lamiere per sostituire quelle troppo vecchie della sua casa. Aganze continua la sua carriera lavorando con altri capimastri in cantieri privati. Gli abbiamo suggerito di lavorare con un membro serio della sua famiglia per iniziare un'altra attività generatrice di reddito.

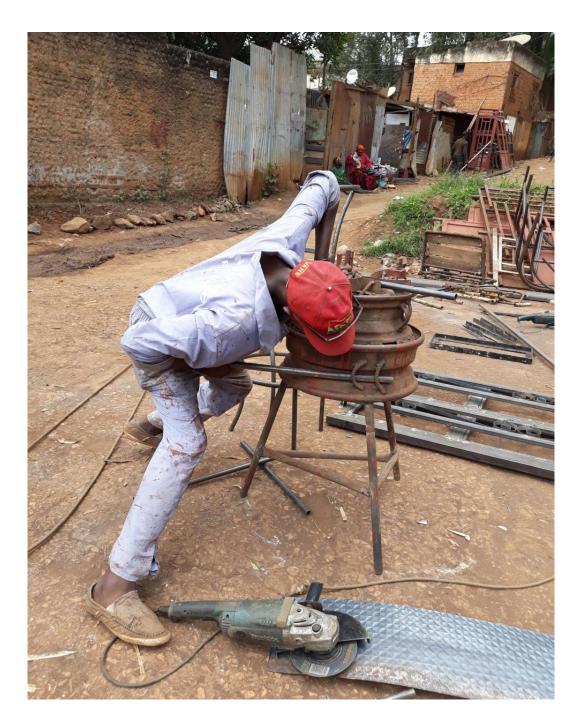




Mugisho Mugaruka Elie, finalista in Meccanica Automobile 2018, dopo il suo stage presso la SNCC (Ferrovie dello Stato) ha ottenuto il suo brevetto in dicembre 2018. Ha continuato la sua carriera nello stesso posto dove ha passato lo stage. Si è integrato bene in questa azienda. Il capo del garage apprezza il suo comportamento e la sua determinazione a perfezionarsi nel suo ramo. A tempo debito, il giovane potrebbe beneficiare di un numero di registrazione per essere integrato nel servizio pubblico. Attualmente Mugisho è pagato per i vari lavori a cui partecipa. Riesce a prendersi a carico e ha cominciato a risparmiare per avviare un'attività generatrice di reddito nei prossimi giorni.



Stive Bahirwe, finalista del 2018 in meccanica automobilistica, ha trascorso il suo tirocinio professionale in un garage privato. A causa del suo buon comportamento e dell'impegno nel lavoro, il responsabile del garage ha deciso di tenerlo. Stive partecipa alla riparazione di guasti con altri meccanici e riceve la sua parte di stipendio come concordato. Può comprarsi i vestiti, prendersi a carico e anche pagare le sue cure mediche. Mette regolarmente da parte un po' di denaro per attrezzarsi meglio e pensare a un progetto generatore di reddito che potrebbe realizzare in avvenire.



**Hyawhehyinyi Namegabe Patrick**, finalista in aggiustaggio e saldatura, edizione 2017, non aveva avuto la metà dei punti alla fine dello stage. Ha ripreso il suo tirocinio l'anno seguente e 3 mesi dopo ha ottenuto il brevetto insieme ai finalisti del 2018. Da allora ha lavorato e migliorato il suo mestiere, a volte ha richieste personali e altre volte lavora in gruppo con altri saldatori. Patrick è responsabile di tutta la sua famiglia: dato che lavora, è lui che porta i soldi per la sopravvivenza di tutti. Con questo onere, non può ancora pensare ad un'altra attività generatrice di reddito. Lo invitiamo a fare ancora uno sforzo per iniziare a risparmiare qualche soldo.

**IRENGE CIZUNGU** Benjoli non aveva alcun sostegno nella sua famiglia, era in giro per strada. Si è iscritto in aggiustaggio e saldatura al Centro Don Bosco, e si è impegnato molto in tutte le fasi della sua formazione fino al completamento dei tre mesi dello stage professionale. Dopo aver conseguito il brevetto nel dicembre 2018, Benjoli ha progredito nel settore della sua formazione, continua a lavorare e il suo lavoro produce buoni risultati che gli consentono di prendersi a carico. Dato che vive con sua nonna, contribuisce regolarmente spese della famiglia e l'aiuta nell'esercizio di un'attività generatrice di reddito (AGR). Da parte sua, riesce a rispondere ai suoi bisogni e continua risparmiare per cominciare giorno la sua AGR.



Kasigwa Nicodème, nel 2017, ha completato la sua formazione professionale in falegnameria. Ha poi lavorato per un anno in un laboratorio di falegnameria. Grazie ai suoi risparmi ha scelto di iniziare un piccolo commercio di spezie. Si reca in Burundi per acquistare questi prodotti e a Bukavu circola per la città per venderli. Dice che è un affare redditizio. Il BDE gli ha suggerito di non rinunciare al mestiere che ha imparato, ma piuttosto di vedere come combinare le due attività, in modo che l'una non ostacoli l'altra. Per il momento Nicodème ha già comprato un terreno e continua a curare i suoi affari tra Bukavu-Bujumbura-Bukavu. La sua formazione da falegname lo ha aiutato ad avere spirito di iniziativa che esercita in un'altra attività.



Espoir Kazamwali, finalista in aggiustaggio e saldatura del 2018, subito dopo lo stage di tre mesi, si è unito a un gruppo di saldatori che hanno il loro atelier vicino alla cappella dell'ISP-Bukavu. Espoir lavora in modo indipendente come gli altri artigiani, è felice di potersi prendersi a carico e di aiutare la sua famiglia grazie al suo lavoro. Lo abbiamo invitato a seguire una formazione sull'imprenditorialità per rendere più dinamica la sua attività.





Joséphine Mapendo, finalista del 2019, è al suo ultimo mese di tirocinio professionale presso il laboratorio di falegnameria di Mugaba, presso il Collège Alfajiri. Il rapporto dei supervisori sulle sue capacità interpersonali e il suo saper fare è positivo. Dall'inizio del suo tirocinio fino ad oggi, la ragazza è puntuale, regolare e mostra interesse per il suo lavoro. Joséphine apprezza anche la supervisione che le è stata data e il fatto che sia coinvolta nei vari lavori del laboratorio.



Per invitare la comunità partecipare alla supervisione dei giovani, il Centro Don Bosco di Bukavu invita e collabora con artigiani e imprese professionali, che invita due o tre volte all'anno per fare il punto sulla formazione dei ragazzi e sul impegno loro quando sono in tirocinio.

## Per finire, la testimonianza di un imprenditore:

"In totale, c'erano sette apprendisti, tre sono scomparsi nella natura dopo il tirocinio, quattro sono rimasti. Questi giovani ex-allievi della Scuola di Mestieri Don Bosco Bukavu, con i loro punti di forza e di debolezza, hanno un futuro davanti a sé, non come operai di strada, ma come tecnici. Hanno accettato di cambiare la loro vita attraverso l'educazione e la formazione che hanno ricevuto; hanno i prerequisiti che li differenziano dagli operai muratori della città di Bukavu che non hanno avuto la possibilità di imparare la prima lettera a dell'alfabeto. Per questo, ringrazio il Centro Don Bosco che mi ha chiesto di testimoniare sulle forze e debolezze di questi ragazzi."



Bukavu, 19 maggio 2019

Nestor Mukwege Kajibwami, Direttore tecnico di BCA